

# L'Usi e la castagnata solidale

## «Insieme per Isola del Cantone»

«È stato un modo per ritrovarsi e per ricordare che ci siamo, che il nostro gruppo ha sempre voglia di fare per dedicare un po' di tempo al nostro paese»

Non è stata la consueta Castagnata danzante a vedere impegnata l'Associazione di Volontariato U.S.I. la prima decade ottobrina, bensì un evento di apprezzabile interesse per i cultori e gli

amanti della storia locale. Domenica 11 ottobre, a Isola del Cantone, infatti, le magliette rosse della storica Unione Sportiva (ribattezzata nel 2017, appunto, per esigenze burocratiche, "Associazione di Volontariato U.S.I.") hanno celebrato, presso l'area manifestazioni "C. Zuccharino", i cinquant'anni di attività in una giornata autunnale tradizionalmente occupata da

caldarroste, buon vino e prodotti tipici locali.

«È stato un modo per ritrovarsi e per ricordare che ci siamo, che il nostro gruppo ha sempre voglia di fare – sottolinea il vicepresidente che da oltre quarant'anni impiega buona parte del tempo libero alle sagre e, più in generale, alle manifestazioni dell'associazione – approfittando dell'emergenza sanitaria nazionale

po a guardare cosa siamo riusciti a realizzare e donare al paese di Isola del Cantone».

La solenne cerimonia, dopo la celebrazione della S. Messa in suffragio di volontari, amici e benefattori defunti, ha visto protagonista la presentazione del libro "Noi... quelli dell'U.S.I. – Storia di un amore per il volontariato", volume curato da Enrico Repetto e disponibile presso la stessa associazione, che riassume l'oltre mezzo secolo di attività del gruppo, fin dalle sue origini legata alla pastorale parrocchiale, e la cui illustrazione è stata accompagnata dalla proiezione di un filmato fotografico che tra immagini



Una veduta di Isola del Cantone

e colonne sonore ripercorre la vita dei vari settori in cui la stessa U.S.I. ha operato.

La circostanza ha visto la partecipazione di un buon concorso di popolo: oltre ai

stati (purtroppo!), alle autorità e ai gruppi locali si sono uniti alla commemorazione parenti ed eredi di "vecchie glorie" che hanno contribuito a rendere l'Unione Sportiva Isolese il solido gruppo che rappresenta oggi il giorno. La giornata si è conclusa con filmati d'epoca di oltre trent'anni fa che hanno allietato tra ricordi e nostalgia la consumazione dell'apericena offerto dal sodalizio a tutti i presenti. Degna di menzione la torta preparata e confezionata con particolare vena artistica da una volontaria e dalla poco più che ventenne Camilla Pisacane. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**STANZA EMOZIONALE**

Ultimo appuntamento sulla piattaforma Zoom del progetto "La stanza emozionale" dell'associazione White Dove con la cooperativa sociale Ascur, partito a settembre in occasione della settimana contro il razzismo.

Oggi dalle 11 alle 13 si parla di "Integrazione: l'impatto sul genere dell'esperienza migratoria. Tra bisogni, sfide e opportunità". Con la psicologa Silvia Amazzoni e lo psicoterapeuta Mario De Maglie del Cam di Firenze intervistati da Silvia Baudrino e Davide Parma di White Dove. Iscrizione obbligatoria scrivendo a [info@whitedove.it](mailto:info@whitedove.it)

**CIRCOLO OPERAIO**

Il Circolo Operaio di Sampierdarena prosegue il supporto gratuito nelle commissioni quotidiane avviato durante il lockdown: consegna a domicilio di medicinali, spesa, giornali e altri generi di necessità e conforto; trasporto e accompagnamento per le visite mediche in ospedali, ambulatori e studi medici; assistenza per il pagamen-

to delle utenze; corsi di recupero per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori che sono rimasti indietro con il programma; scuola di italiano per stranieri; aiuto agli stranieri per la compilazione dei moduli per il rinnovo del permesso di soggiorno; consegna a domicilio di spese sociali, spese sospese, pacchi alimentari. Chi avesse bisogno di usufruire può chiamare il numero 010 4699173, lo stesso vale per chi volesse unirsi per dare una mano.

**BANDO TIME TO CARE**

Il bando "Time to care" del dipartimento politiche giovanili e servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per coinvolgere 1200 giovani under 35 in attività di supporto e assistenza agli anziani per sei mesi nell'ambito di azioni progettuali proposte dagli enti del terzo settore sul territorio nazionale scade sabato 31 ottobre alle 14. [www.politichegiovanili-serviziocivile.gov.it](http://www.politichegiovanili-serviziocivile.gov.it)

**PREMIO CELIVO**

C'è tempo fino a venerdì al-

**L'INIZIATIVA****Campagna #iononrischio, la Croce Blu in De Ferrari**

In occasione della Settimana di Protezione Civile, domenica 11 ottobre i militi della Croce Blu Castelletto erano in Piazza De Ferrari per partecipare a #iononrischio, la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione Civile, iniziativa arrivata alla decima edizione.



le 12 per partecipare alla sedicesima edizione del "Premio per esperienze innovative di partnership sociali tra imprese e organizzazioni di volontariato e/o Enti del Terzo Settore (ETS) - Anno 2020" organizzato da Confindustria Genova e Celivo per dare un riconoscimento alle iniziative di collaborazione sul territorio della città metropolitana di Genova tra il mondo profit dell'impresa e il non profit del volon-

tariato e del Terzo Settore. Il bando si trova sul sito del Celivo e di Confindustria e al Celivo le organizzazioni di volontariato e gli Enti del Terzo Settore possono ricevere consulenza gratuita su appuntamento telefonando al numero 010 5956815 oppure formulando una domanda nell'area riservata.

**HOSPICE CHIGHINE**

L'associazione Braccialet-

ti bianchi, che promuove una cultura attenta alle cure palliative e alla dimensione spirituale del malato e dei suoi familiari, affinché la persona si senta ascoltata e accolta nei suoi bisogni più profondi, nella fase finale della vita, organizza il corso gratuito "Ricominciamo nella fiducia" per gli aspiranti volontari all'Hospice Maria Chighine del Policlinico San Martino e al Guscio dei Bimbi del Gaslini.

Si tratta di un corso a carattere esperienziale che prevede la disponibilità a seguire un percorso di crescita personale per essere abilitati a questo tipo di volontariato.

Il corso si terrà ogni mercoledì a partire dal 4 novembre: dodici incontri a partire dalle 20 fino alle 22. Informazioni e contatti al numero 345 8363973, [www.braccialettibianchi.org](http://www.braccialettibianchi.org). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RILANCIO DELL'INIZIATIVA

per dedicare un po' di tem-

poichissimi fondatori super-

Lucia Compagnino Francesco Indiveri, professore emerito di Medicina Interna dell'Università di Genova, ex primario alla clinica universitaria del San Martino oltre che ex direttore del Dimi (dipartimento di medicina interna), oggi è volontario all'ambulatorio Croce Bianca 24 Rosso, che si trova nell'omonimo vicolo nel Ghetto, gestito dalle associazioni sampierdarenesi Afet Aquilone, nata negli anni Ottanta da un gruppo di famiglie per aiutare i giovani tossicodipendenti, e Mater Domina Onlus che gestisce anche una scuola solidale gratuita di cucito, uncinetto, telaio e altri lavori femminili oggi naturalmente sospesa per l'emergenza sanitaria. «Volevo mettere la mia esperienza al servizio di una causa che mi piaceva» racconta Indiveri, 81 anni, pugliese di origine ma genovese d'adozione dal 1958, da quando si è trasferito per frequentare l'università, che dell'ambulatorio è il direttore sanitario e compie anche un turno settimanale, come tutti gli altri medici volontari. «Ero andato a Palazzo Ducale in occasione di un incontro con l'associazione Afet Aquilone, presentavano un libro, sono rimasto coinvolto e ho deciso di iniziare», aggiunge. L'ambulatorio è aperto due giorni alla settimana, al martedì dalle 15 alle 17 e al giovedì dalle 10.30 alle 13 - questo turno è riservato alle pazienti donne - e poi di nuovo dalle 15 alle 17. «Stiamo cercando un ginecologo volontario» lancia l'appello l'internista e immunologo. L'ambulatorio offre anche un servizio docce, con distribuzione di biancheria pulita, dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 14, e uno di consegna di pacchi alimentari alle persone bisognose, al martedì mattina. «Qui arrivano gli ultimi degli ultimi, e non sono i migranti in attesa del permesso di soggiorno, che in qualche modo sono tutelati, ma quelli che lo avevano e avevano un lavoro e l'assistenza sanitaria, ma perdendo il lavoro hanno perso anche i loro diritti e si trovano in un limbo senza alcun riconoscimento» spiega. Aggiungendo che la maggior parte delle persone che si rivolgono all'ambulatorio, per le cure o i pacchi alimentari, sono straniere. Ma ultimamente si stanno affacciando anche gli italiani. --© RIPRODUZIONE RISERVATA